

LA MORTE IMPROVVISA IN CULLA



Serata dalla forte tensione emotiva quella che ha visto la trattazione di argomenti "difficili" per definizione, per di più affrontati contestualmente: al Rotary si è discusso di... "vita e di morte".

Insolito e coinvolgente l'abbinare il concepimento, il feto, la nascita e i primi mesi di un infante (in sintesi, l'inno alla "vita") con le sindromi SIUD e SIDS (ovvero la morte in grembo e la morte in culla).

Capite quindi fin da subito che solo la competenza, la professionalità e la delicatezza della relatrice, la dott.ssa Teresa Pusiol (Primario facente funzioni presso U. O. Anatomia Patologica del nostro Ospedale di Rovereto) ha permesso di dibattere costruttivamente sul ruolo delle istituzioni e sulle problematiche legate alla attività di ricerca scientifica, quanto mai necessarie in un ambito così delicato.

Introdotta l'argomento dal nostro Socio Vergara, citando il prezioso supporto nell'attività di ricerca strettamente legata all'ambito cardiologico anche del Socio Catanzariti, la dott.ssa Pusiol descrive con lucidità e chiarezza gli elementi caratterizzanti le sindromi da morte improvvisa, sia pre-natali che in culla (morti naturali, inattese, al 90% di origine cardiologica).

Veniamo così a conoscenza del fatto che la morte in grembo rappresenta il 7-10/mille dei casi, molto più frequente del 1/mille dei casi di

morte in culla; il fatto che feti o bambini apparentemente normali muoiano improvvisamente crea situazioni di disagio e traumi per le famiglie difficilmente immaginabili.

Sensi di colpa, fino all'emarginazione sociale, sono situazioni frequenti per le famiglie e genitori già colpiti da questi eventi tragici.

Anche per questo l'importante attività di ricerca, è volta a comprendere cause e concause, anche al fine di effettuare adeguata prevenzione.

Autopsie su feti e bambini (effettuando precisissime sezioni di encefalo) sono ad oggi l'elemento più importante a disposizione dei medici per indagare sulle motivazioni dei decessi: una Legge del 2006, acquisito il consenso di entrambi i genitori, premette la autopsia su feti e lattanti (fino a 1 anno di vita). Fa piacere riscontrare che, anche in questo ambito, la nostra Provincia è all'avanguardia: la PAT ha attivato una convenzione con il più importante centro di ricerca italiano, il centro Lino Rossi di Milano, per catalogare e studiare i casi di decesso.

Una copiosa ed assai interessante illustrazione a mezzo slides ha dato pieno conforto alla lucida ed argomentata esposizione della dott. Pusiol; così abbiamo potuto verificare le variazioni di statistica, i miglioramenti nelle attività sia di intervento medico o di approfondite esperienze su possibili e tempestive modalità di sostegno fisico, sia anche sul processo e comportamento e di valutazione dei motivi dell'evento così da tranquillizzare l'ansia di colpa che in tali circostanze incombe sull'atteggiamento psichico di genitori vittime di una intensa tristezza mitigata solo dai chiarimenti scientifici legati a fatti perlopiù risalenti a fattori ereditari.

Infatti era l'aspetto morale che ha sollecitato un ampio dialogo, con domande e risposte sempre assai pertinenti e convincenti; l'ospite



dr. Pisciole, a sua volta predecessore e "maestro" nel settore, con logica competenza ed erudite considerazioni, e poi Poma, Frisinghelli, Di Giusto, Scudiero, Michelini hanno intensamente animato la discussione,

doverosamente "mozzata" ad ora tarda dallo squillo di campana di un presidente che ha dimostrato ancora una volta il suo entusiasmo e la sua soddisfazione per il coinvolgimento di interesse dimostrato dai soci..... questa volta davvero pochini !

Alberto Gasperi



L'ESCURSIONE DI PRIMAVERA. UNA GITA PER POCHI.

Puntuale come ad ogni Primavera è giunta la nostra uscita, quest'anno caratterizzata da tempo instabile. Tuttavia, per i "pochi" che alle 7,30 di sabato mattina si sono radunati allo stadio il cielo grigio non ha fatto certo paura. E dunque dopo aver raccolto il Presidente e famiglia al casello di Rovereto sud siamo partiti alla volta di Montagnana, città murata medioevale, dove siamo giunti un po' prima delle 10. Purtroppo, tra le assenze spiccava quella di "chi" nelle ultime settimane dalle pagine di questo bollettino ci aveva preparati con una serie di articoli a questo evento. Mi riferisco a Giuliano Baroni che abbiamo saputo infortunato per una caduta in bici, ed al quale è andato subito il nostro pensiero.

A Montagnana, giusto fuori le mura ci attendeva il nostro Sergio Mattuella con Annamaria e la nostra guida che subito ci ha illustrato le generalità della città prima di incamminarci dentro una delle porte a nord. Posta quasi al confine tra i possedimenti veronesi e quelli padovani, la città fu più volte conquistata da una parte o dall'altra, finché nel 1337 quando ritornò in mani padovane fu dotata di quella cinta muraria continua che oggi la circonda e caratterizza. La città, dunque, con la sua cinta muraria abbinata al fossato (oggi inerbato) divenne come un *hortus conclusus* dove la vita poteva scorrere sicura al riparo delle barbarie che accadevano fuori nella pianura. E così si è conservata sino ad oggi quando il maggior pericolo è forse un'eccessiva circolazione automobilistica al suo interno, cioè in un ambito che non supera il kilometro di estensione massima, e dunque tranquillamente percorribile in bicicletta od a piedi, come appunto abbiamo fatto noi.

Centro focale e anche culturalmente di maggior importanza è però il suo Duomo, posto sull'ampia piazza principale circondata da una corona di caratteristici edifici, in parte originali, in parte ricostruiti "in stile", comunque tutti piacevoli alla vista. Il Duomo, sebbene iniziato nella sua costruzione nel 1431, ha un duplice aspetto: quello esterno, che dopo secoli ha perso l'intonaco e si mostra con "mattoni a vista", che ha un sapore tardo-medioevale, e quello interno, dichiaratamente rinascimentale, sia nell'impianto compositivo, sia per il recupero di vari elementi classicheggianti (ad iniziare dal portale in marmo bianco, a mo' di arco di trionfo, ad opera del Sansovino).

Ma il piatto forte è la sua ricca dotazione di dipinti, sia su tela sia ad affresco. Ad iniziare dai due "frammenti" di Giorgione posti ai lati del portale d'ingresso, all'interno, e così attribuiti da Federico Zeri (un David ed una Giuditta) e per concludere con la grande pala d'altare commissionata dai provveditori della città a Paolo Veronese. Tra questi due poli vi è una sorta di galleria d'arte con nomi come Giovanni Buonconsiglio, Giulio Rossi, Onofrio Gabrieli, Giacomo Giardini, Bartolomeo Montagna, ed altri, oltre a due pregevoli altari in marmo: uno tutto bianco e l'altro a intarsio, opera della bottega padovana dei Bonazza, il primo, e di Rocco da Vicenza, il secondo.

Conclusa l'interessante visita al Duomo, che di fatto è stata una vera e propria storia dell'arte e della città, il nostro anfitrione ci ha guidato lungo i portici della cittadella (che ci hanno protetto da una fastidiosa pioggerellina), verso una parte delle mura (di fatto poco distinguibile dalle altre) denominata "castello", anche se di castello aveva ben poco, e piuttosto aveva l'aspetto di una parte della cinta più strutturata per il "corpo di guardia". Conclusa anche questa breve visita, con uno sguardo oltre il fossato verso una delle Ville Pisani (quella più "cittadina", cioè non immersa nella campagna), e dopo essere riusciti (zig-zagando tra le auto) a fare una foto di gruppo, ci siamo incamminati sempre sotto ad altri portici, verso il nostro ristorante che, ironia della sorte, si chiamava "Aldo Moro": solo un'omonimia che però ha fatto piacere ad alcuni ex Dc-d.o.c. della compagnia. Ottimo il menu con antipasto del prosciutto locale (realizzato utilizzando pochissimo sale) e di petto d'anatra, cui è seguito il tipico risotto alla padovana (ai fegatini di pollo) e quindi da "medaglioni" alle erbe aromatiche con anatra in agrodolce e patate al forno, e poi dolce e caffè, il tutto inaffiato da ottimo vino. Presenti anche il presidente del Rotary Club di Este (con signora) e l'ex sindaco di Este e rotariano di lunga data Avv. Cappellari che ha donato al nostro presidente la storia di Este da lui compilata. Con sorpresa, dopo averlo sfogliato un po', il nostro presidente faceva notare ai soci che il sottoscritto era citato (a pag. 156) per essersi occupato del Futurismo a Monselice... ma guarda che caso... Chiusa questa piccola parentesi auto-celebrativa (che conferma il famoso "nemo profeta..."), e salutati Sergio e Annamaria che hanno proseguito con il loro mezzo alla volta di Ravenna, noi siamo invece partiti alla volta dell'Abbazia benedettina di Praglia, ai piedi dei Colli Euganei nel comune di Teolo, presso Monterosso, così denominata perché quando venne fondata verso la fine dell'XI secolo la località era una "Pratalia", cioè una distesa di prati. L'abbazia, in effetti è un complesso di costruzioni e di chiostri che in successione si arrampicano sulla collina e quindi offrono un gioco di livelli e di percorsi affascinante, e nella forma in cui è adesso si è delineata verso il 1550.

Durante il percorso stradale tra Montagnana e Praglia, che ci ha fatto più volte salire e scendere per i “colli”, attraverso strade strettissime che per fortuna hanno visto pochi “incroci”, gran parte della “truppa”, complice il vino e le libagioni, si è concessa una salutare pennichella, che quindi li ha visti freschi e corroborati all’arrivo, pronti per affrontare una nuova camminata. Là, appena giunti all’ingresso, per quello che solitamente si definisce un “colpo di... fortuna”, siamo riusciti ad entrare in perfetto orario per la visita guidata delle 16,30, visita condotta da un simpatico fraticello che ci ha prima di tutto eruditi sulla regola benedettina e poi sulla storia in generale dell’ordine. Quindi ha iniziato la visita dal primo dei tre chiostri, detto “chiostro rustico” perché un tempo riservato alle attività agricole, che delimita lo spazio dell’ospitalità, con le foresterie per eventuali ospiti. Siamo quindi passati al “chiostro botanico” perché in passato qui si coltivavano le piante officinali e farmaceutiche, mentre oggi si presenta come un giardino all’italiana con siepi modulate. Di qui siamo saliti al primo piano al “chiostro pensile”, che è appoggiato su quattro pilastri sulla roccia e funge anche da raccolta acque per la cisterna. Ci sarebbe stato anche un quarto chiostro, ma quello è privato, per i “percorsi spirituali” dei monaci, ed anche perché su quello si affacciano le loro celle. Di fronte al terzo chiostro abbiamo visto la “sala capitolare”, dove si riuniscono in consiglio i monaci per discutere: è abbellita da vari dipinti seicenteschi (un po’ cupi) e da un grande affresco di Girolamo Tessari dei primi del XVI secolo.

Siamo quindi giunti al “Refettorio”, spazio grande, monumentale, tutto foderato di legno e arricchito di varie tele di Bartolomeo Montagna ed alla “Loggetta Belvedere” dalla quale si possono vedere i terreni oggi usati a vigneto, ad orto ed a giardino all’italiana, spesso inframmezzati da “filari” di alveari”. Siamo quindi passati a vedere la Biblioteca, il luogo più in alto di tutto il monastero, spazio interamente foderato di scaffali colmi di libri sino al soffitto, soffitto a sua volta a cassettoni lignei con incasellati vari dipinti del Zelotti della metà del XVI secolo.

La visita si è infine chiusa nella chiesa dedicata alla beata vergine Maria Assunta, il luogo più usato dai monaci per le loro preghiere comunitarie. Anche qui ricco apparato iconografico con dipinti nuovamente del Zelotti, del Campagnola, del Varotari del Longhi e del Veronese.

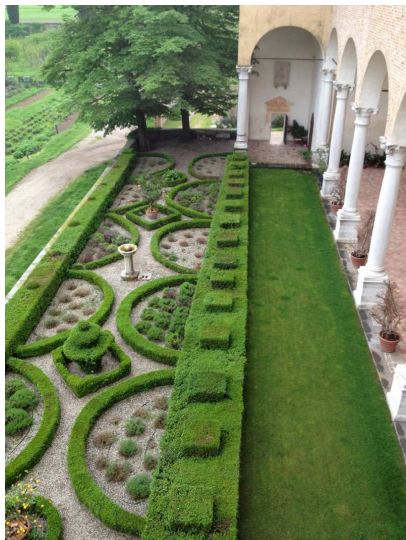
Prima di lasciare il monastero sosta quasi obbligata nello spazio vendita dei prodotti dei monaci: miele, amaro, vino ed altre sostanze balsamiche.

Il ritorno, sotto una pioggia battente, ci ha trovati tutti molto soddisfatti per questa bella gita, con la sola amarezza di essere stati così pochi, ma certo la concomitanza con il ponte festivo non ha aiutato.

Maurizio Scudiero



RASSEGNA FOTOGRAFICA



FORUM ROTARY ROTARACT

“LA PACE ATTRAVERSO IL SERVIZIO”

Sabato 20 aprile si è tenuto a Vicenza presso la sede universitaria un incontro Rotary Rotaract che ha consentito di presentare le testimonianze dei giovani rotaractiani che hanno partecipato al Forum di Berlino “Pace senza Frontiere” dal 30 novembre al 2 dicembre 2012 e a Honolulu “Il sentiero verde verso la pace” dal 25 al 27 gennaio 2013.

In una sala affollata i rotariani e i giovani presenti hanno potuto ascoltare delle ottime relazioni, dove è emerso che il Rotary nel mondo è particolarmente sensibile al tema della pace, che il Presidente Internazionale Tanaka ha scelto per l'anno 2012 2013 e precisamente “La pace attraverso il Servizio”.

Non è pure mancata la testimonianza dei giovani che hanno partecipato a Tel Aviv in Israele ad un campus internazionale che aveva pure il tema della pace. I partecipanti, essi stessi, sono stati attivi ambasciatori di pace.

Nell'incontro di Vicenza sono emersi molti pensieri, riflessioni, tra i quali l'esigenza di un incontro tra culture/tradizioni diverse fondato sugli stessi principi di tolleranza e di rispetto reciproco e di collaborazione. E' emerso pure il tema della sostenibilità ambientale con il rispetto per la natura.

Dopo aver ascoltato i giovani, posso dire che il loro futuro è di ottimismo, perchè ho visto dei buoni principi sviluppati con entusiasmo e il Rotary potrà dare loro molto spazio.

Edoardo Prevost Rusca



I “BOCIADORES” A CASA DORIGOTTI IL 18 MAGGIO

Amicizia, gastronomia all'aperto, divertimento, sano agonismo, sfide,assistenza sanitaria, raccolta rifiuti volontaria,

Davvero una cosa nuova per i rotariani, e tra i rotariani, un evento che rappresenta il "fulcro" del nostro spirito e del nostro modo di vita ...amena. Dove? come? quando?

Ecco spiegato: Claudio Dorigotti in "pausa dentale" apre i cancelli della sua villa in viale dei Colli c.n. 19, avendo al suo fianco lo straordinario aiuto della vera padrona di casa, Luisella, ed alle spalle sornione il "fantasista" e abile costruttore Pino Belli. Ai posti di combattimento al braciere sarà Renzo Michelinì in "telara" di lavoro e forchettone per manovrare infinite braci, e qualche collaboratrice per abilità e competenza.

Quando: SABATO 18 MAGGIO 2013, con il ritorno del sole, con ritrovo non oltre le ore 13 (i ritardatari potrebbero essere a rischio....digiuno !) nel giardino fiorito.

e poi? Poi si scateneranno i "bociadori" juniores e seniores, in armoniche ma esasperate gare di bocce, sì quelle con il pallino! e giù gare, eliminatorie, recuperi, squalifiche, coppie....scoppiate, penalità, divertimento, ecc. ecc. Premi a sorpresa, coppa per i vincitori. Il bando recita ancora: "Regolamento e compilazione tabellone, nonché orario di gioco a cura e insindacabile giudizio degli organizzatori (alias Claudio e Pino). Altissime tasse per eventuali reclami".

A questo punto dobbiamo concludere con :

VENITE TUTTI, VENITE CON PARENTI ED AMICI, e ci divertiremo sicuramente, e poi DOVETE ASSOLUTAMENTE DARE ADESIONE TELEFONICA, O SCRITTA AL PREFETTO LEONI, PER TEMPO.

Grazie Claudio, grazie Luisella, grazie Pino e Renzo. Ci saremo tutti e gusteremo tutto!

Il Club

NOTIZIE DI ALTO GRADIMENTO PER IL NOSTRO CLUB

1 – Edoardo Prevost Rusca sarà il Presidente Distrettuale della Commissione Rotaract ed Interact; un ambito riconoscimento da parte del Governatore Xausa a merito di un'attività appassionata ed indefessa nel settore, ed un grande onore anche per il Club.

Buon lavoro Edoardo, con nostro impegno a collaborare.

2 – Paolo Battocchi sarà il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto; un ruolo di massima importanza nell'ambito territoriale, dove la Fondazione ha sempre operato con grande intensità e serietà con obiettivi culturali, scientifici, assistenziali al di sopra e al di fuori – per fortuna – da....."pastette" politiche !

3 – Gianni Anichini avrà l'onore di ricevere dal Commissario del Governo la "Stella al merito del lavoro" quale prestigiosa benemerita per l'impegno di lavoro profuso per ben 40 anni alla Associazione Industriali dove ha sempre espresso con straordinaria correttezza e competenza le sue profonde doti e qualità umane, intellettuali ed etiche in ruoli diversi, ricoprendo nel contempo altri importanti incarichi (Rotary compreso) in associazioni ed enti vari. Rallegramenti affettuosi anche a Gianni Anichini da tutto il Club.

4 – Giansante Tognarelli, già in provvisoria "dispensa" dalla frequenza perché assegnato in territorio lombardo dopo la sua promozione (che lo aveva costretto a lasciare Rovereto, mantenendo però ivi radici residenziali) si è notevolmente ravvicinato anche nel rispetto della sua qualifica professionale; essendo impegnato alla Questura di Bolzano, potrà certamente trovare l'occasione di trascorrere qualche tempo serale con il nostro club.

5 – Una prima notizia che ha creato qualche ansia e che poi ha trovato buon conforto : il messaggio dava questo titolo e questo testo : "Ciclista investe un'autoambulanza (ancorché fuori servizio, e quindi priva di qualsiasi diritto di precedenza legale)". Infatti il nostro caro amico Baroni, ciclista per antonomasia, in via Dante, affrontava con vigorose e possenti pedalate la strada di casa, allorché si trovava inopinatamente

e repentinamente davanti la fiancata del veicolo antagonista diretto in laterale di destra. La violenta frenata con abs non poteva evitare l'urto e Giuliano minacciava di andare ad adagiarsi sul lettino di soccorso del mezzo "rossocrociato". Oggi possiamo anche scherzarci sopra avendo il conforto di un ristabilimento fisico che la forte fibra e l'aiuto divino ci restituiranno il prode Giuliano in piena forma e competitivo..... forse per l'imminente Giro d'Italia, quantomeno per la tappa Mori-Polsa a cronometro.

Ti rinnoviamo l'augurio più affettuoso caro Giuliano con un convinto arrivederci a presto !!

Il Presidente e tutto il Club

LETTERA DI MAGGIO DEL GOVERNATORE ALESSANDRO PEROLO

Care Amiche e cari Amici, ho già avuto modo di esprimere in una precedente lettera alcune considerazioni sulla scelta dei soci di Club e sulle varie considerazioni che devono guidare la scelta stessa. Credo che dobbiamo tenere presente questo argomento, perciò approfitto per esprimere qualche parere personale derivante dai colloqui con i Presidenti e in considerazione del Seminario Nuovi Soci, programmato per sabato 11 maggio p.v. presso la sede di Veneto Banca a Montebelluna di Treviso. Negli ultimi quattro anni sono entrati a far parte dell'associazione qualche centinaia di nuovi soci nel nostro Distretto. Desidero parlare con loro, sentire i loro commenti sull'esperienza vissuta e conoscere le eventuali difficoltà e forse delusioni che possano avere influenzato la partecipazione alla vita di Club. L'impegno e l'entusiasmo di molti Presidenti li spingono ad accettare nuovi soci e a condividere le candidature proposte dagli amici, e spesso ho avuto l'impressione che sia determinante il numero dei soci da immettere e le loro qualità professionali. Non vorrei essere frainteso, le qualità professionali e la serietà dimostrata nella professione devono essere patrimonio del socio, senza dubbio e pubblicamente riconosciute. Ma non basta, lasciatemelo dire. Troppo spesso i nuovi soci conoscono poco il Rotary nel suo complesso, gli scopi che sottendono all'impegno e alla partecipazione all'associazione, i doveri ai quali attenersi, talvolta ignorano che la partecipazione alle riunioni dovrebbe attestarsi almeno sul 50 per cento e che è dovuta una quota associativa. E' capitato anche quest'ultimo caso. Tutto ciò mi suggerisce alcune considerazioni, che senza dubbio potranno creare qualche perplessità in alcuni di noi. Abbiamo cercato, soprattutto nel passato, soci che siano riconosciuti per la loro "apicalità" nella professione. Questo concetto non esiste nella letteratura del Rotary. Il Rotary non necessita di "apicalità" professionale, ma di serietà professionale, indipendentemente dall'età del socio. Il Rotary ha bisogno di soci impegnati, che siano seguaci degli ideali e dei "doveri" propri dell'associazione.

Alessandro Perolo

PROSSIMI APPUNTAMENTI

LUNEDÌ 06 MAGGIO 2013 AD ORE 19.00 - IN SEDE

Assemblea dei soci per la presentazione e discussione, e quindi approvazione del documento alla base dei services su problemi e prospettive di Rovereto.

LUNEDÌ 13 MAGGIO 2013 AD ORE 19.00 - IN SEDE

Incontro con i rappresentanti delle Forze dell'Ordine e premiazione; si chiede la partecipazione massiccia dei soci.

SABATO 18 MAGGIO AD ORE 13.00 IN PUNTO - VILLA DORIGOTTI IN VIALE DEI COLLI 19

Grande festa campestreleggi in cronaca sopra !

LUNEDÌ 20 MAGGIO 2013 AD ORE 19.00 - IN SEDE

"La persecuzione dei cristiani nel mondo"; relatore Padre Gabriele Ferrari, già ns. Premio Rotary

MARTEDÌ 21 MAGGIO 2013 AD ORE 10.30 - AUDITORIUM MELOTTI

Incontro con gli studenti degli Istituti Superiori di Rovereto, e loro docenti, per la presentazione e consegna della pubblicazione su "Il tragitto dell'autonomia del Trentino".

Si chiede e propone ampia partecipazione (di chi può !) parenti ed amici.

LUNEDÌ 27 MAGGIO - ORE 19.00 - IN SEDE

La Fondazione Accenture : cos'è, cosa fa. Relatore l'amico Bruno Ambrosini.

CONSIGLIO DIRETTIVO Annata 2012/2013

Presidente:

Mirto Benoni

Past President:

Giacomo Di Marco

Segretario:

Giampaolo Ferrari

Vice Presidente:

Jorg Schwalm

Tesoriere: Giorgio Fiorini

Prefetto: Alberto Leoni

Consiglieri: Domenico Catanzariti; Alberto Gasperi, Marco Giordani, Sergio Matuella; Renzo Michelini; Maurizio Scudiero; Luca Filigrana.

Commissione Sede: Presidente: Alberto Leoni

Commissione Bollettino : Presidente: Marco Gabrielli

Commissione Programmi : Presidente: Sergio Matuella

Comissione Azione Internazionale :

Presidente: Rosario Barcelli

Commissione Pubblico Interesse:

Presidente: Renzo Michelini

Commissione Ammissioni: Presidente: Giorgio Giovanelli

Delegato attività giovanile: Edoardo Prevost Rusca

Responsab.Informatico/Rapporti con distretto

Edoardo Prevost Rusca

PRESENZE DEL 29 APRILE 2013

Ambrosini; Andreolli; Anichini; Barcelli; Baroni (D); Battocchi; Belli; Benedetti; **Benoni**; Boscherini; Campostrini; Carollo; **Catanzariti**; Cella; Cerone; Colla; De Alessandri; De Tarczal; De Vita; **Di Giusto**; **Dorigotti**; Federici; **Ferrari**; Ferrario; Filagrana; **Fiorini**; Forziati; **Frasinghelli**; Gabrielli; **Gasperi**; Giordani; Gios; Giovanelli; Grisenti; Guerrieri Gonzaga; Laezza (D); Leoni; Malossini; Manfrini; Marangoni (D); Marega; **Marsilli**; Matuella; **Michelini**; Munari (D); Olivi; Pedri; Piombino; Polli; **Poma**; **Prevost Rusca**; Prosser; Sacchiero; Scalfi; Schwalm; **Scudiero**; Setti; Sirotti; Soppa (D); Taddei (D); Tarlao; Tognarelli (D); Tranquillini; **Vergara** con signora; Vettori M.; Wolf; Zani.

Ospite: dr. Teresa Pusiol, dr. Pisciol.

"Sabato 27 aprile in gita del Club a Montagnana e Praglia erano presenti : Benoni con signora e due ragazzi, Carollo con signora, Matuella con signora, Michelini con signora, Scudiero, Frisinghelli con signora, Ferrari con signora, sig.ra Ivana Raffaelli"

Media: 28%

* in neretto i soci presenti

** (D) soci con dispensa

Per un accesso al sito web del Rotary Club di Rovereto è sufficiente cliccare direttamente sul link sotto riportato:

http://rovereto.rotary2060.eu/index.php?option=com_content&view=featured&Itemid=101

L'indirizzo e-mail del Rotary Club di Rovereto è il seguente: rcrovereto@rotary2060.eu